

□ Giuseppe Scappaticcio 42 anni, una compagna e un figlio, studi scientifici, informatico di professione. Rappresentante sindacale, militante nel gruppo lavoro PaP Firenze, attivo nelle vertenze per i diritti dei lavoratori e nelle lotte per i diritti sociali e i beni comuni. Ateo, marxista, appassionato di scienze sociali e storia del movimento operaio.

✓ Candidato al Consiglio Comunale e ai Quartieri 3 e 4

Perchè mi candido?

Sul finire del 2017 ho iniziato a seguire con una certa curiosità l'aggregarsi di una serie di soggetti politici dietro la spinta entusiasmante di una realtà napoletana molto viva e presente sul territorio, l'[Ex OPG Occupato - Je so' pazzo](#). Si voleva rispondere, con una punta di ribellismo e molto pragmatismo, all'ambiguità di una serie di operazioni che avevano animato la scena politica nazionale nelle settimane precedenti, mettendo in piedi dal nulla un movimento che desse voce prima di ogni altra cosa alle istanze di giustizia sociale di disoccupati, lavoratori precari, discriminati, immigrati, e insieme a loro a tutti coloro che nel quotidiano credono in una società diversa, solidale, liberata dalla logica del consumo e dello sfruttamento, e che lottano per trasformarla in questo senso.

A tirare le fila di tutto questo erano prevalentemente ragazze e ragazzi, persone impegnate nel sociale nella vita di tutti i giorni, spesso essi stessi precari. Nel giro di qualche settimana hanno aggregato soggetti di varie provenienze e appartenenze, sono partite centinaia di assemblee territoriali in tutta Italia, tra cui Firenze, e insomma era nato [Potere al Popolo](#).

Da quelle prime assemblee, a cui sulle prime partecipavo con un misto di coinvolgimento e diffidenza, è nato qui in città un gruppo di persone che in brevissimo tempo è riuscito a dare vita ad una quantità incredibile di iniziative, manifestazioni, attività di mutualismo, supporto alle vertenze. Oggi, a distanza di mesi, esistono spazi di ritrovo e socialità nel centro e nelle periferie, sono attivi uno sportello fiscale e una camera popolare del lavoro che offrono assistenza gratuita, ci siamo ripresi Case del Popolo, diamo sostegno alle lotte del territorio, organizziamo iniziative culturali, facciamo controllo popolare ovunque siano in discussione i diritti e l'interesse collettivo. Tutto questo per dire che il 26 maggio ci saranno le elezioni amministrative anche qui a Firenze, e sarebbe bene che il controllo popolare proseguisse anche dentro Palazzo Vecchio.

C'è bisogno di persone che anche stavolta facciano tutto al contrario: a partire dalla lotta al lavoro nero e grigio nelle attività commerciali fiorentine, passando per la reinternalizzazione degli appalti per i servizi pubblici, dal blocco delle privatizzazioni e della svendita del patrimonio pubblico, ad un piano di mobilità che risponda alle reali esigenze dei cittadini e non a disegni speculativi, ad un utilizzo delle risorse pubbliche per l'emergenza abitativa invece che per grandi opere inutili come il sottoattraversamento TAV, e tanto altro.

Potere al Popolo sarà presente sulla scheda elettorale con la propria lista. Ne fanno parte alcune delle persone più umane, generose e preparate che abbia conosciuto finora. Persone in cui non c'è distanza tra quello che dicono e quello che fanno, che concepiscono la politica come servizio e che per un'idea spendono energie e sonno senza troppo pensarci. Sono donne e uomini che praticano l'opposto del vivere socialmente disimpegnati e isolati, che prendono una posizione, si schierano, che ancora oggi sanno essere Partigiani.

Personalmente, darò il mio voto a Potere al Popolo e darò la mia preferenza ad uno dei candidati di questa lista, come credo faranno in tanti. Con mia grande sorpresa, i compagni hanno chiesto anche a me di candidarmi in questa lista, io finite le scuse ho accettato volentieri. Insomma tra quei nomi ci sarà anche il mio. Senza aspirazioni se non quella di portare più voti possibile a Potere al Popolo e alla candidata sindaca [Antonella Bundu](#). Indietro non si torna!